

PER LA CLASSE E TIPOLOGIA DELLE BARRIERE DI SICUREZZA PREVISTE IN PROGETTO, SI RIMANDA AGLI SPECIFICI ELABORATI "P.L.M. PLANIMETRIA SEGNALATICA E BARRIERE DI SICUREZZA".  
NEL CASO DI "PARALLELISMO DEI TRACCIATI", LE PLANIMETRIE DELLE BARRIERE SONO REDATTE SECONDO IL M.d.P. CC PARTE II - sez.3 BR/DT/CIC/CM/AF/SO/DT

TERRENO VEGETALE sp. 30 cm.

LA SUPERFICIE COSTITUENTE IL PIANO DI POSA DELLA SOVRASTRUTTURAZIONE STRADALE, SIA IN TRINCEA CHE IN RILEVATO, SARÀ REALIZZATA MEDIANTE FORMAZIONE DI UNO STRATO DI TERRA FORTEMENTE COMPATTATO (SUPERCOMPATTATO) DI SPESORE FINITO PARI A 30 CM, COSTITUITO DA TERRE ALA2-A3-25 A3 ED AVENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- CON COEFFICIENTE DI UNIFORMITÀ ( $D_{60}/D_{30}$ )  $> 7$
- NON VI SIANO GRANULI DI DIMENSIONE  $> 63$ mm
- IL PASSANTE A 0,075 mm DA 45%
- INDICE DI PLASTICITÀ  $< 8$
- PASSANTE AL SETACCO DA 16 mm SIA ALMENO DEL 50%

MODULO DI DEFORMAZIONE AL PRIMO CICLO  $M_d \geq 50$  N/mm<sup>2</sup>

RILEVATO IN TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3, A4 (classificazione CNR-UNI 11531-1/2014)  
= POSA IN OPERA IN STRATI AL FINITO sp. max. 50 cm per A1, A2-4 e 30 cm per i restanti:  
- DENSITÀ  $\geq 95\%$  AASHTO MOD (UNI EN 12386-2)  
-  $M_d \geq 40$  N/mm<sup>2</sup> (Corso del rilevato, al primo ciclo nell'intervallo 0,15MPa-0,25MPa).

PIANO DI POSA  
- DENSITÀ  $\geq 90\%$  AASHTO MOD (UNI EN 12386-2)  
-  $M_d \geq 30$  N/mm<sup>2</sup> (Le prime 100 nell'intervallo 0,05MPa-0,15MPa)  
ANTICAPILLARE SECONDO IDONEO FUSO GRANULOMETRICO CON SPESORE  $\geq 50$  cm CONTENUTO NEL GEOTESSILE RIVOLTO DI 3,00 m QUADRA LO STRATO DI RILEVATO CHE SORREGGIA L'ANTICAPILLARE RICCO CONTENUTO IN FINO (0,063mm)  $<$  DEL 35% VICEVERSA, IL GEOTESSILE RICOPRIRÀ COMPLETAMENTE L'ANTICAPILLARE.

MATERIALE COSTITUITO DA PIETRISCHETTO CON DIMENSIONI COMPRESSE TRA 2 E 25mm:  
Dimensione Granuli Possibilità  
25 mm 5/25  
7 mm 5/7  
0,063mm 5/0,063  
= EQUIVALENTE IN SABBIA (S3)  $\geq 70\%$   
= RESISTENZA ALLA FRAMMENTAZIONE LA  $\geq 70\%$

NOTE PER LA MESSA IN OPERA DELLA STRADA DI ANTICAPILLARE:  
- PER I RILEVATI DI ALTEZZA  $\geq 1,10$  m, SARÀ POSIZIONATO CON L'INTRADOSSO ALLA QUOTA  $- 30$  cm DAL PIANO CAMPANIA IN CORRISPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARÀ CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3% PER RILEVATI DI ALTEZZA  $\geq 4,00$  m, E CON PENDENZA PARI AL 4% PER I RILEVATI DI ALTEZZA  $\geq 4,00$  m, SARÀ POSIZIONATO CON L'ESTRADOSSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPANIA IN CORRISPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARÀ CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%. IL MODULO DI DEFORMAZIONE DOVRÀ ESSERE  $\geq 20$  MPa.  
- PER I RILEVATI DI ALTEZZA  $\geq 0,90$  m, E  $<$  1,10 m, SARÀ POSIZIONATO CON L'ESTRADOSSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPANIA IN CORRISPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARÀ CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%. IL MODULO DI DEFORMAZIONE DOVRÀ ESSERE  $\geq 40$  MPa.

SCOTTICO prof. 50 cm. E RIPIAMPAMENTO CON TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2, A3, A4 (classificazione CNR-UNI 11531-1/2014)  
= A1, A2, A3, SE PROVENIENTE DA CAVI DI PRESTITO;  
= A1, A2, A3, A4, SE PROVENIENTE DAGLI SCAVI.  
IL MATERIALE DOVRÀ ESSERE MESSO IN OPERA A STRATI DI SPESORE NON SUPERIORI A 50 cm. (MATERIALE SCOTTICO) PER IL MATERIALE DEI GRUPPI A2 ED A4 GLI STRATI DOVRANNO AVERE SPESORE NON SUPERIORE A 30 cm. (MATERIALE SCOTTICO)

EVENTUALE BONIFICA: sp. 50 cm.  
LA SOSTITUZIONE DEL TERRENO DOVRÀ ESSERE ESEGUITA CON MATERIALE IDONEO PER RILEVATI (VEDI PUNTO B) DOPO LA COMPATTAZIONE IL VALORE DEL MODULO DI DEFORMAZIONE  $M_d$  DEL TERRENO, OTTENUTO DA PROVE SU RASTRA, DOVRÀ ESSERE NON INFERIORE A 20MPa.

STRATO DI GEOTESSILE NON TESSUTO IN POLIESTERE CON RESISTENZA A TRAZIONE  $> 24$  kN/m.

RILEVATO CON ALTEZZA  $\geq 2,00$ m

MISCELA DI NERTE CALCEATO DI FRANTO RISPONDENTE ALLE NORME CNR 8U N23 CON FUSO DI TIPO A1 E CEMENTO IN RAGIONE DEL 3% E 4% IN MASSA DELL'NERTE SECCO. L'ACQUA DI IMPASTO SARÀ IN RAGIONE DEL 6% CIRCA DELLA MASSA SECCA DELL'NERTE.

DOPO IL COSTIPAMENTO, IL MATERIALE DEVE AVERE UNA DENSITÀ IN SITO 95% RISPETTO A QUELLA OTTENUTA IN LABORATORIO, CON LE MODALITÀ PREVISTE AL PUNTO 2 DELLA CNE CITATA.

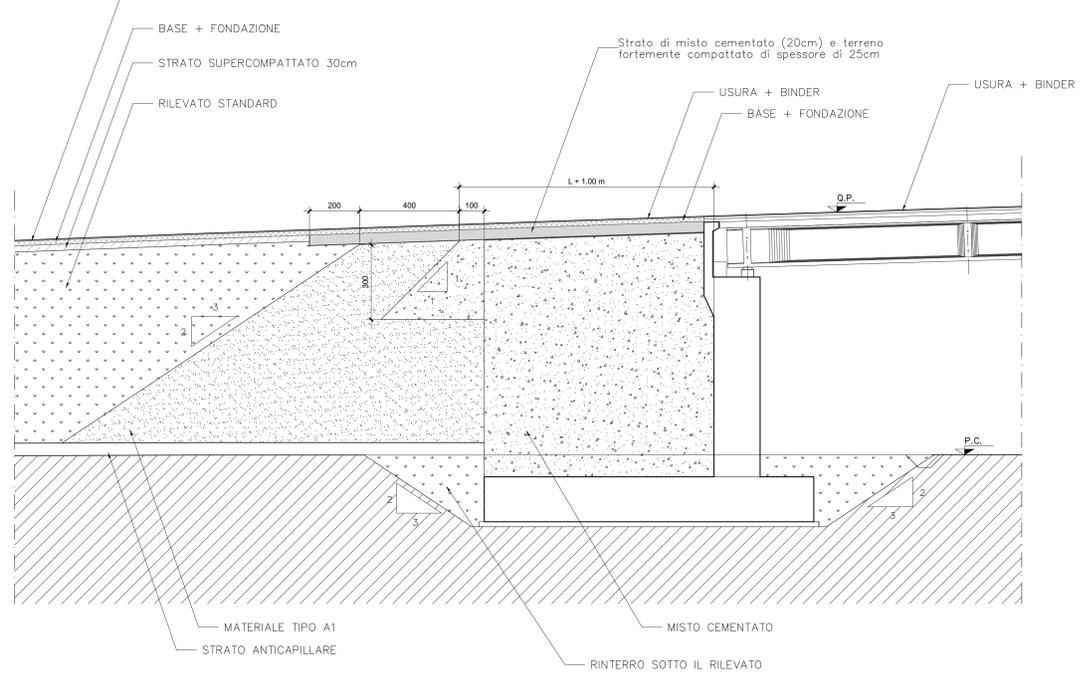
LA RESISTENZA A TRAZIONE DETERMINATA CON IL METODO BRASILIANO NON DOVRÀ ESSERE INFERIORE A 0,2 MPa SU PROVINI CILINDRICI STAGIONATI A 7 GIORNI. IL MISTO DOVRÀ ESSERE CONFEZIONATO IN CANTIERE O BERTONAGGIO E TRASPORTATO SUI POSTI CON AUTOTRENIERE.

APPENA COMPLETATO IL COSTIPAMENTO E LA RIFINITURA, DEVE ESSERE ESEGUITA LA SPRUZZATURA DI UN VELO PROTETTIVO DI EMULSIONE BITUMINOSA ACIDA AL 5% IN RAGIONE DI 1-2 kg/m<sup>2</sup> E SUCCESSIVO SPARPIAMENTO DI SABBIA CON LA CHIUSURA AL TRAFFICO DA CANTIERE PER ALMENO 48 ORE.

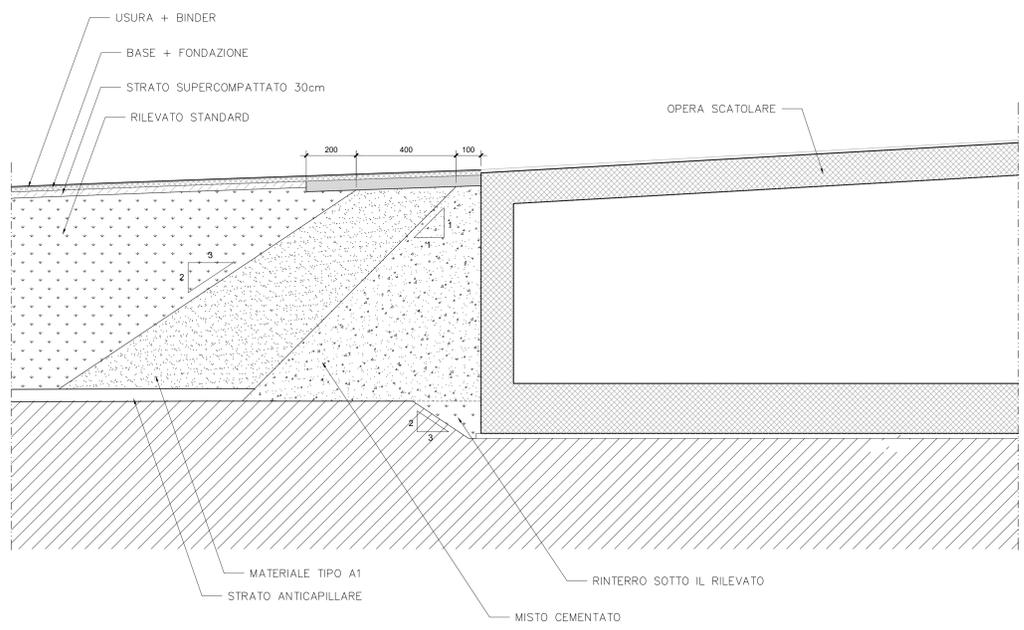
RILEVATO CON ALTEZZA  $< 2,00$ m  
STRATO DI SUPERCOMPATTATO REALIZZATO COME AL PUNTO 5

TRINCEA  
IL TERRENO IN SITU A FONDO SCAVO, POTRÀ ESSERE UTILIZZATO COME PIANO DI POSA DELLA SOVRASTRUTTURAZIONE STRADALE UNICAMENTE SE RISULTA APPARTENERE AI GRUPPI A1, A2, A3 DELLA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALLA NORMA UNI 11531-1/2014.  
ESSO DOVRÀ ESSERE COSTITUITO IN MODO DA OTTENERE UNA DENSITÀ SECCA NON INFERIORE AL 90% DELLA DENSITÀ MASSIMA, OTTENUTA PER QUELLA TERRA, CON LA PROVA DI COSTIPAMENTO AASHTO MODIFICATA (UNI EN 12386-2).  
IL MODULO DI DEFORMAZIONE, NON DOVRÀ ESSERE INFERIORE A 20 MPa. IN OGNI CASO, DOPO LA COMPATTAZIONE, IL TERRENO DEL PIANO DI POSA DOVRÀ AVERE CARATTERISTICHE TALI DA GARANTIRE, SULLA SOMMITÀ DELLO STRATO SUPERCOMPATTATO, UN MODULO DI 50 MPa, MISURATO AL PRIMO CICLO DI CARICO NELL'INTERVALLO 0,05 MPa - 0,15 MPa.  
SE IL TERRENO IN SITU NON HA LE CARATTERISTICHE DI CUI SOPRA, SI DOVRÀ EFFETTUARE LA BONIFICA: IL SUO RINVERSO DOVRÀ ESSERE ESEGUITO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI AL PUNTO 2, CON VALORE MINIMO DEL MODULO DI 20MPa.

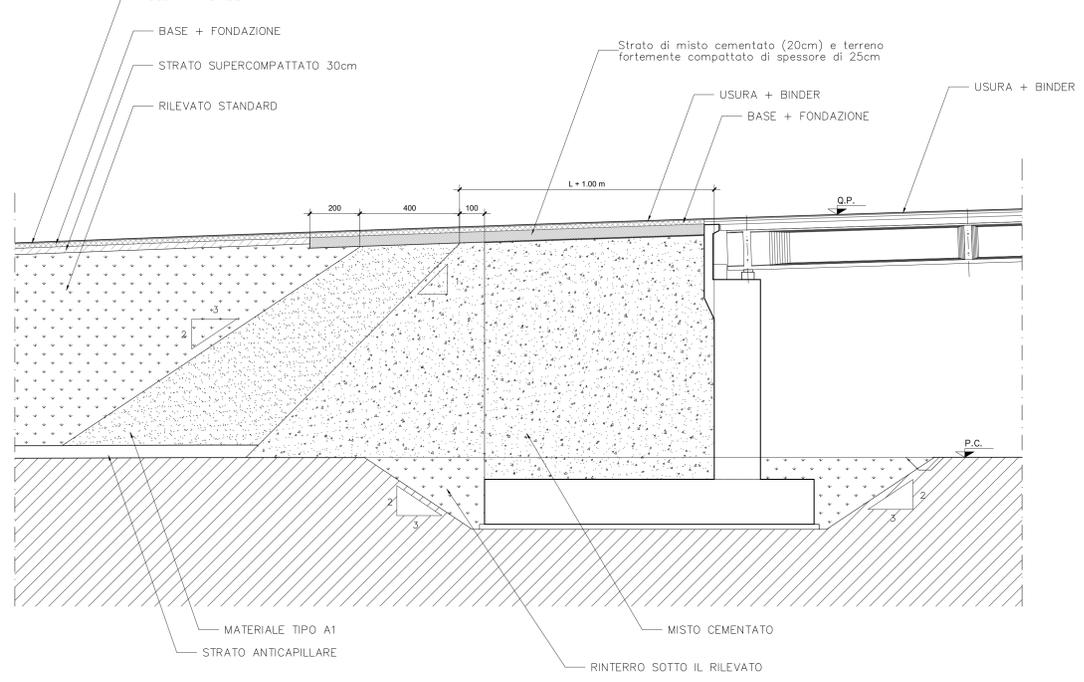
**ZONA DI TRANSIZIONE RILEVATO STRADALE/VIADOTTO H>4.00m**  
**SEZIONE LONGITUDINALE TIPO**



**ZONA DI TRANSIZIONE RILEVATO STRADALE/SCATOLARE H≤4.00m**  
**SEZIONE LONGITUDINALE TIPO**



**ZONA DI TRANSIZIONE RILEVATO STRADALE/VIADOTTO H≤4.00m**  
**SEZIONE LONGITUDINALE TIPO**



COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: **ITALFERR** INFRASTRUTTURE FERROVIARIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. PROGETTAZIONE LINEE NODI E ARMAMENTO

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

**LINEA COSENZA - PAOLA / S. LUCIDO**  
**NUOVA LINEA AV SALERNO - REGGIO CALABRIA**  
**RADDOPPIO COSENZA - PAOLA / S. LUCIDO**

VIABILITÀ  
Elaborati generali  
Zone di transizione rilevato/spalla e rilevato/scatolare

SCALA: 1:100

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
RC1C	03	R	13	WA	NV/0000	001	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	[Signature]	Nov-2021	[Signature]	Nov-2021	[Signature]	Nov-2021	Nov-2021

File: RC1C.0.3.R.13.WA.NV.00.0.001.A